

anni; e bisogna anche notare che dal 1878 tutti i maestri patentati per le scuole elementari ebbero pure l'abilitazione nella ginnastica, sino da allora obbligatoria, negli esami di patente, e questi maestri nominati fu un quinquennio non sono pochi.

Dunque se in cinque anni i docenti abilitati per effetto del loro diploma e quelli che ricevettero l'abilitazione alla ginnastica durante i cinque corsi autunnali, sono giunti a 18,000; in un anno soltanto e col solo mezzo del corso autunnale si deve arrivare ad abilitare altri 15,000 maestri?

Abbiamo premesso che facciamo gran conto degli esercizi corporali, quando siano ordinati e diretti in guisa da riuscir salutari sia alle facoltà intellettuali che alle morali.

Dubitammo che a tal fine approdino quelli che si vogliono imporre nelle scuole ai nostri figli, e ci porge argomento a tal dubbio quanto è scritto nel comunicato ufficiale, che cioè questa famosa ginnastica potrebbe agevolare l'istituzione delle scuole popolari militari ideate dai Bacchelli.

A tale proposito ci associamo alla *Gazzetta d'Italia* la quale esclama:

« Ma che si crede al Ministero della pubblica istruzione che i genitori reclamino davvero per loro figlioli una educazione che sviluppi anzitutto le attitudini militari? No: i genitori temono assai più che i loro figli divengano uomini intelligenti e ragionevoli i quali ricordano il buon senso nei costumi, nella politica e negli studi.

La educazione non sta nella formazione della massa, come la vorrebbe il Ministro Bacchelli: l'educazione è invece la formazione di una personalità in vista di sé medesima. Noi babbini siamo debitori verso i nostri figli di farli gente onesta, illuminata e di carattere; farne cioè delle personalità libere ed attive.

A sentire certuni, parebbe che i più alti e sacri doveri della vita consistessero nello sviluppare i muscoli e nel fare dei salti: ma venti anni fa, prima che si fosse destato questo ridicolo furore per la ginnastica, i giovani erano forse meno robusti d'ora?

Sul serio, pensiamo meno alla parte animale dell'uomo e più a quella intellettuale e morale. Rigeneriamo le scuole col metterci bravi maestri e miglioriamo la gioventù col darla nelle mani a consenzienti educatori.

Che utile considerevole ha dato la ginnastica in questi ultimi anni? Ha reso la gioventù più forte, più nobilmente animosa, più onesta? Neanche per sogno. Noi non guardiamo qualche palestre si sono aperte e quanti ragazzi lo frequentano: noi il giudizio intorno agli effetti dell'educazione, lo togliamo da ben altri argomenti; il numero delle scuole non è il termometro per gindicarle. Maestri elementari capaci e ben pagati, vogliono essere.

Ed il ministro Bacchelli pretende invece che essi vadano dal loro passetto al campanile e vi si trattengano più che 15 giorni senza der loro un quattrino di aiuto. Ma è vero che fu loro imparare la ginnastica: e perché il loro corpo sia più disposto a quelle esercitazioni, il ministro trova la maniera di far star quei poveri figliuoli stomaco vuoto.»

Chi non si sottoscriverebbe di tatto contro a questi concetti, pur tenendo nel debito conto gli esercizi del corpo?

Chi non ravvisa dunque nell'odierno furore ginnastico un enorme armeggiò per gettare la polvere negli occhi ai goni, i quali sono a dismisura crescenti, un armeggiò per dar ad intendere che pure qualche cosa si fa nel campo della istruzione?

Metamorfosi di un clero-liberale

Scrive il *Veneto Cattolico*:

Alessandro Rossi che cominciò la sua carriera parlamentare come mezzo clericale, che si fece fischiare nel 1870 perché non volle festeggiare la breccia di Porta Pia, oggi è in procinto di farsi radicale. Un po' alla volta il cattolico liberale ha camminato; la voglia degli applausi e la smania dell'incenso gli ha fatto fare buona strada.

Oggi egli è giunto a farsi batter le mani dal *Secolo*. Imperocché al teatro Castelli in Milano il bravo senatore tenua tre conferenze elettorali agli operai, e parlò come parlano i radicali più slegatati. Non toccò, è vero, le questioni religiose e morali; anzi accennò appena alla politica, lodando

i « fondatori dell'unità della patria », e quindi anche gli eroi di Porta Pia, che costarono ai amari fischi all'oratore in altri tempi.

Ma non bisogna poi protegger tutto da chi facendo il liberalissimo non vuole ancora guastarsi affatto colla coscienza. Il popolo, che lo sente così avanzato nel resto, come potrà sopporlo un reazionario in religione? Noi diciamo già Schio, dove lo si conosce, né a Vicenza dove si sa che l'ambizioso è il suo unico movente; ma a Milano è un altro paio di maniche. Colà egli può far benissimo la figura del radicale in tutto, contontandosi di mostrare le *bout de l'oreille* nei punti più delicati. Però il saggio e discreto Rossi si fu sostanziale del magnifico teatro demagogico della impresa progressiva, sulla rendita dell'abolizione degli eserciti, da sostituirsì colla nazione armata, della partecipazione agli utili mediante la riforma dei rapporti fra capitale e lavoro, della istituzione di tribunali arbitrali composti di operai e di padroni, per decidere le questioni concernenti il lavoro ecc.

E per compiere il quadro, il nuovo Gracco in guanti esclama: « Non mi spavento della parola radicalismo! » Poichè sapeva, alla fin dei conti, a che si riduce la democrazia? Uditò questo sguardo sublime:

« Havvi una mano misteriosa, provvidenziale, che aiuta visibilmente quest'onda irresistibile della vera democrazia colla quale va preparandosi, fin dove all'umanità è concesso, la egnagliaza civile e politica per agevolare la giustizia e la pace.

« Le grandi fortune che si assottigliano, le grandi famiglie che si spengono, la libertà che segue ed allarga il suo corso, le tradizioni che impallidiscono; vecchi altari intorno ai quali succede il silenzio; nomi e semidei che diventano di marmo, e da lontano i satiri sociali col martello in mano... E cos'è tutto questo? È la democrazia che si avanza a fondare una nuova società, preparata a sostituire la precedente già antica.

« E come le si va incontro?

« Niente affatto col timore, perchè il timore suppone il peccato e il timore non fu mai buon consigliere; ma semplicemente col'amore, che è la vita dell'umanità. »

Vi piace? C'è dentro un po' di tutto. Quel doppio senso circa i vecchi altari e i nomi e semidei, non è una violazione di nessun dogma religioso, ma può essere interpretato dagli anticlericali come un sistema magnifico di libero pensiero. E' l'idea implicita del *plaidio tramonto*, tanto cara ad Alberto Mario, quale può piacere anche ad Andrea Costa, che non v'è certo far sapere che il socialismo prepara stragi, sangue ed ingendì alla borghesia. Il Rossi non ne ha paura, ed è quel di meglio che possa desiderare l'arruffapoli imposta.

Un bray' nono in somma quell'Alessandro Rossi!

Il far da sirena addormentatrice della società mentre la fiamma rivoluzionaria ingrossa e tutto minaccia distruggere, più che una pazzia è un vero delitto, quando ne sia ispiratrice la vil sete del plauso popolare. Guardi il Rossi se sia il caso suo.

IL SERVIZIO MILITARE E I SEMINARISTI

L'*Italia Militare*, giornale delle armi di terra e di mare, se la piglia, nel suo ultimo numero, con un libriccino stampato testé in Roma, coi tipi della Propaganda e intitolato: *Al seminarista in caserma, lettere di un religioso*.

Gli scrittori del giornale guerriero non sanno capire l'orrore che la caserma ispira ad un clero e ad un religioso. Essi trovano, che nei quartier militari va tutto iniquamente, e si meravigliano della « invincibile ripugnanza » che i seminaristi provano per una vita di questo genere.

Via! non saremo noi certe quelli che sconderemo a combattere l'istituzione dell'esercito, il quale ora rappresenta la tutela dell'ordine e della sicurezza, e il quale è l'ultima ancora di salvezza cui la moderna società possa attaccarsi un giorno per non perire.

Ma, ce lo creda l'*Italia Militare*: la vita della caserma, il linguaggio della caserma, la morale di qualche abitatore della caserma, è in contrasto troppo aperto colla morale, col linguaggio, colla vita del seminario.

Converrebbe che l'*Italia Militare* sa-

pesse, quanto sia delicato il fior del pudore di un clero-cattolico, prima di giudicare se sia esagerato l'orrore che la caserma gli inspira.

Pur troppo, la corruttela dei costumi è uno degli effetti inevitabili degli eserciti stanziati: leggete il Tapparelli, ed egli stesso vi dirà che non perciò si può chiedere l'abolizione degli eserciti, né noi lo chiediamo.

Ma si può domandare ad alta voce (fra le altre cose) che non ponga il piede nella caserma chi per l'altissimo ministero cui viene chiamato deve rimanere, più che ogni altro, puro ed immacolato in mezzo al mondo.

Il clero-soldato è un cattivo soldato e arrischia di divenire un cattivo seminarista. L'*Italia Militare* farà bene se cercherà di persuadere i suoi, che ogni guaio sarà tolto lasciando i cleri nei seminari e non isforzandoli a indossare una divisa, che nobilissima in altri, diventa odiosa indosso a loro.

La statua di S. Francesco d'Assisi

Abbiamo già annunciato che venne esposta al pubblico la statua di S. Francesco d'Assisi, ultima opera dell'illustre Dupré, statua che si tonalizzò in occasione del centenario del Santo nella sua città natale. Crediamo ora opportuno riferire il giudizio che di questo monumento dà il corrispondente fiorentino della *Gazzetta d'Italia*:

« Il merito principale anzitutto essenziale di questa statua è la semplicità aurea dei quattrocentisti, la semplicità sofferta del vero; quindi è che le difficoltà superate dall'autore stanno tutte nell'apparente facilità dell'estrinsecamento del concetto. Ci sembra che rispetto alla verità l'ultima statua del Dupré vince tutte le altre nelle quali si propose di riuscir vero.

« Qualunque descrizione è insufficiente a destare la sospozione che si prova vedendola: infatti quando si è detto un umile fraticello in piedi con le braccia incrociate sul petto, è detto tutto; nulla da aggiungere qualcuno da levare.

« Il sentimento della testa ci dà il carattere del poverello d'Assisi e quel carattere è mantenuto in tutto l'assunto... »

« Il pubblico rimarrà freddo, o loderà l'opera per nome dell'autore; ma questo non fa nulla; non sempre il pubblico è il giudice inappellabile d'un'opera d'arte. Uno Sparaco gladiatore infiammò gli spiriti maschili e femminili: ma uno Sparaco della carità evangelica a chi volette che riscaldi la fantasia o i sensi a questi lumi di luna? »

Ecco l'iscrizione che si legge sulla base del monumento:

Al sommo dei suoi cittadini — dopo sette secoli — vien più glorioso — Assisi — per opera del Comitato — preposto alla centenaria solennità — Eresse questo monumento — ultimo lavoro di Giovanni Dupré — onore dell'arte — MDCCCLXXXII.

A Dublino, durante lo sciopero degli agenti di polizia ed i discorsi che ne segnarono, si ebbe ancora una volta la prova della benefica ed efficace influenza che la Chiesa cattolica esercita a favore dell'ordine e della pubblica tranquillità. Annunciasi da quella capitale che mentre la sommessa era al culmine e pareva dovesse trascendere ai più deplorevoli eccessi, tutto tornò, quasi improvvisamente, nella calma, grazie all'intervento di alcuni sacerdoti cattolici, i quali, coll'autorità delle loro parole e dei loro atti riuscirono a sedare quella polare tempesta ed a ricongiungere negli animi la pace. E si dovette pure alle calorose ammonizioni di altri preti cattolici se gli agenti di polizia ribellati desistessero dai loro propositi e rientrassero nella via che dal dovere era loro tracciata.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Siamo assicurati che il signor Mancini ha avuto a Torino due colloqui con un uomo politico francese, mandato espressamente dal signor Duclerc per fare delle proposte, onde regolare le reciproche relazioni, scambiando in un modo equo le controversie esis-

stenti, e nominando senz'ulteriore ritardo i rispettivi ambasciatori. L'on. Mancini sottoporrà in consiglio dei ministri le proposte dopo il suo ritorno a Roma.

ITALIA

Savona — Nelle prime ore del mattino di ieri evasero dal Reckueiro Militare di Savona due detenuti, dei quali uno era condannato a 20 anni e l'altro a 4 di detenzione. Essi riuscirono a fuggire passando dal condotto di una latrina e lasciandosi cadere nel pozzo nero alias latrina ove erano in metro e 10 centimetri di deposito. Colla testa fecero saltare il coperchio del pozzo che metteva in altro cortile, ove sgattaiarono degli abiti suicidi e vestiti di alti riappesi ai muri si diedero attorno onde procurarsi un mezzo per dar la scalata ai bastioni. E vi riuscirono uscendo assieme certi listelli di legno con ascia-gomai ed altro, coi quali formarono una specie di scala abbastanza solida.

Credesi che uno dei fuggitivi si sia consegnato nella mattina stessa, ma dell'altro non si è potuto scoprire tracce.

Napoli — Leggiamo nei giornali di Napoli:

Ieri sera, verso le ore 8, un forte distaccamento di pompieri, con opportune macchine ed attrezzi, dovette accorrere a Pianura, per arrecare urgenti soccorsi in quel comune, rimasto allagato dal grave uragano rovesciatosi là verso il mezzogiorno. — Poichè con i mezzi che poteva offrire il paese riuscì impossibile provvedere all'ucco, il prefetto chiese urgentemente l'opera dei pompieri di Napoli.

Il comune di Pianura era quasi completamente allagato.

Anche i comuni di S. Antimo, Giuliano ed Aversa furono allagati. Le autorità hanno tratti in salvo i contadini con barche ed altri mezzi di salvataggio.

Vicenza — Sappiamo, scrive la *Gazzetta d'Italia*, che da alcuni mesi nella provincia di Vicenza va facendosi da vari individui oziosi ed inquieti una estesa propaganda repubblicana.

I cittadini tranquilli ne sono allarmati, e nessuno osa alzare la voce, perchè si temono insulti pubblici e brutte conseguenze da parte dell'arditissimo gruppo radicale.

Non è molto in quella città se ne ebbero esempi, uno dei quali ebbe termine con un fatto funestissimo.

I repubblicani, col falso nome di democrazia, cercano in ogni modo di minare le istituzioni cittadine e far nascere tumulti nel campo operaio. A quest'ora cercano combinarsi per le prossime elezioni, nelle quali pare vogliono imporsi magari con la forza.

Ma vi ha di più: possono assicurarsi che a Vicenza ed a Schio vennero distribuiti foglietti alla macchia invitando operai e contadini alla ribellione contro la monarchia e contro i proprietari. Molti di simili scritti vennero gettati dai finestri dei vagoni della ferrovia nel tragitto da Vicenza a Schio.

La parola di gergo usata dai radicali per eccitamento alla ribellione è *La boje* (La bolla — è ora di finirla)

Firenze — Il marchese Carlo Giacconi-Lisci e l'on. Avvocato Odoardo Luchini hanno dichiarato al Ministro della pubblica istruzione di non poter accettare l'ufficio di membro del Consiglio direttivo del R. Conservatorio di Ripoli in Firenze. È noto che l'on. Bacchelli insieme a questi signori aveva nominato il notissimo anticlericale marchese Guerreri-Gonzaga; è noto che quel conservatorio è diretto da Oblate.

Fermo — È stato assassinato con due colpi di fucile un certo Carlo Carafa, liberale di antica data. Non si conoscono precisamente le cagioni per cui fu assassinato, ma pare che oltre ai rancori privati ci entrò anche un poco la politica.

ESTERO

Francia

Il socialismo piglia imponenti proporzioni in Francia.

Il *Messagier de l'Allier* reca i seguenti particolari:

« I socialisti di Bayet hanno messo a prezzo le seguenti teste: 1. Dei tre Sindaci del Comune (500 lire ciascuna); 2. Dei direttori, ingegneri, sotto-ingegneri impiegati nelle miniere che usufruiscono l'operario; 3. Dei parroci che oppugnano la causa del partito, predicando il rispetto alle autorità, la pazienza e la rassegnazione nel lavoro e nelle sventure in vista e nella speranza di una vita migliore. »

— A Lilla, un organo socialista che ha preso il suggerito titolo di *Forzato*, ha appelli così incendiari alla insurrezione che tutti

vivono in grande timore, imperocchè il circondario di Lilla sopra 613 mila abitanti, ne conta 510 mila di soli operai. L'ultimo numero del *Forzato* così si esprime:

« I signori borghesi fanno ciò che possono per impedire all'artificio di conoscere i propri diritti; non gli parlano mai che di doveri, perché sanno che se questi infelici schiavi avessero una coscienza, reclamerebbero la loro parte legittima al banchetto della vita. Se la borghesia ha saputo fare la sua rivoluzione, coll'aiuto del popolo, ma senza alcun profitto per esso, perché noi, schiavi dell'attuale stato sociale, non faremo la nostra, non per bene d'una sola classe, ma per bene dell'umanità? »

Irlanda

Il curato di Cahercivesa in Irlanda, canonico Brosnan ha ricevuto una lettera dal Cardinale Arcivescovo di Dublino, nella quale il venerando porporato commenda il suo progetto d'erigere una chiesa dedicata a Dio e che sia un omaggio alla memoria di Daniel O'Connell. Nella dolorosa condizione in cui ci troviamo, egli scrive, è bene richiamare alla memoria del nostro popolo la vita e le opere del liberatore. «Nella sua lotta per la giustizia il popolo dovrebbe ricordare che, se la sua bandiera deve condurlo a vere e solide vittorie, non deve ricevere alcuna assistita indegna e non deve avere nessuna macchia.

DIARIO SAORO

Sabato 16 settembre

Ss. Cornelio e Cipriano

Effemeridi storiche del Friuli

16 settembre 1511. — L'esercito imperiale s'impadronisce di Sacile.

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'Amor filiale a Leene XIII in occasione del centenario di S. Francesco d'Assisi.

Parrocchia di Cercivento lire 3 — Don Luigi Segatti Parroco di S. Giacomo I. 3 — Parrocchia di Zompieccia I. 12 — id. di Madrisio al Tagliamento I. 15.29 — id. di Montenars I. 7.

La Patria del Friuli pubblicava nel suo numero di ieri una corrispondenza da S. Vito al Tagliamento colla firma M. P. Potrebbe darsi che sotto le due lettere non ci si dovesse vedere che lo stesso o medesimo corrispondente che sotto il nome di Bajardo ha dato già prove sufficienti di anticlericalismo arrabbiato, e di menzogna per soprappiagnata. La lettura è una accozzaglia indecente di accuse e di insolenze contro i cattolici, detti gentilmente la *nera maffia*.

Il lato ameno è questo, che il poco sagace M. P. proclama che bisogna « stringersi tutti in fascio nel nome sistematico della libertà » che la lotta elettorale dev'essere « lotta per la libertà » e poi con tante libertà in bocca si scaglia villanamente contro i cattolici non rei d'altro se non d'opporsi, per quanto la libertà suddetta lo conceda, all'elemento distruttore che tende a dissolvere affatto la società.

Non abbiamo intenzione di occuparci delle accuse, già tante volte ributata, copiate dal corrispondente della *Patria*, il quale non manca di gettare il fango anche su quel degnissimo prelato che è il vescovo di Concordia. Un *specimen* della prosaicia da stergazillo dell'M. P. è il seguente:

« La superficie della gran pozzanghera, (parla dei cattolici) è quieta e tranquilla, ma sotto all'onda impura si agitano le bestie immonde e aguzzano gli artigli per la battaglia che aspettano ».

E poi siamo noi cattolici gli intemperantii

Un elettoro faceva l'altro ieri le meraviglie nel *Giornaire di Udine* per la nostra dichiarazione di alcuni giorni fa, che i cattolici non concorreranno alle urne politiche; e chiedeva: O che, la maggior parte degli italiani che porteranno il loro voto non sono cattolici? L'elettore mostra un'ingenuità veramente poco ordinaria. Quando noi parliamo di cattolici intendiamo di quelli che lo sono veramente, di quelli che stanno col Papa, perchè di coloro che si dicono cattolici non per altra ragione se non perchè hanno avuto il battesimo nemmeno l'ultimo consenso volle occuparsene. A certani, pur battezzati, ma che se potessero, vorrebbero vedersi distinto tutto ciò, che è religione, si potrà dar il

nome di cattolici? Che ne dice il nostro ingenuo elettoro?

Quanto al chiamare il *Cittadino* turco o croato, ciò che forse per l'ingenuo elettoro volesse passare quale un triste di spirito, stia pur buono, o si assicuri che il *Cittadino* non è né croato né turco, ma prettamente italiano, e che lavora a pro della patria assai più o meglio di certi per cui l'essenza del patriottismo consiste nel passarsela oziosamente tutto il giorno suivo a rompere la monotonia con qualche tirata contro i preti o la *settta nera*.

Sonola pratica d'agricoltura in Pozzuolo. A tutto il 5 ottobre p. v. è aperto il concorso per quest'anno a dieci posti di alunni; dei quali 5 gratuiti a carico dell'Istituto Sabatini, 1 gratuito per assegno provinciale, 4 a pagamento.

Gli aspiranti non dovranno avere un'età minore di 14 né maggiore di 16 anni.

Animali fulminati. Ieri mattina verso le 5, in Manzano, mentre infuriava il temporale, un fulmine si scaricò sopra la stalla del colono Domenico Zamaro, uccidendo 3 buoi ed 1 vitellino. Le povere bestie furono colpiti nel sonno e vennero ritrovate nella posizione stessa di riposo in cui le colse la folgore. — Brano mesterrato.

Incendio. La sera del 12 and. verso le 9 è scoppiato in Majano un terribile incendio nel locale di certo Zumbo Giuseppe che vi teneva deposito di gallette e negozio di generi diversi.

Dopo sforzi eroici si era giunti ad isolare il fuoco che minacciava di estendersi a tutta la borgata e si erano salvati la stalla, il fienile e tutti gli animali. Se non che quando si credeva fosse cessato ogni pericolo, alle 4 ant. il fuoco si riaccese nel vicino locale coperto di paglia di proprietà del sig. Pucci Taboga Sante affidato a certo Bouceau Gio. Battista e in pochi minuti tutto rimaneva distrutto.

Il danno del sig. Zumino, compresi i mobili, tolierie ed altri generi ammonta a lire 22.000; quello del Taboga a L. 2400. La causa dell'incendio è ritenuta sinora accidentale.

Codroipo 15 settembre 1882.

Una rosa che cominciava or ora a sbucare e a diffondere i suoi eleganti profumi su questa terra di triboli e spine, veniva rapidamente colta dagli Angoli, per essere trapiantata sui colli sterili del bel paradiso.

Angelina Prucher, creaturina amabile e gentile, compiti appena gli otto anni colpita da terribile morbo ribolle a tutto le cure dell'arte, ieri salavala la bell'anima lasciando nulla desolazione e nel pianto genitori e parenti.

Datali di un dolceto sentito o di una precoce intelligenza, era l'idolo e l'ammirazione di quanti la conobbero.

Vale, **Angelina**, anima scavissima! Ormai che ti insorbi sulla benedetta visione di Dio, prega, deh prega per cari genitori che tanto ti amarono.

I parenti.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Settembre 14 1882.

Grani. Causa la pioggia mercato mediocre. Ricerche attive in granoturco, che sul perciò di qualche frazione di lira. Nel Frumento cajuna con ribasso.

Si videro 80 Kileg. di Castagno nuovo raccolto, venduto a lire 17 al Quintale.

I vari prezzi fatti furono:

Frumento. All'Ett. L. 16,50, 17,80. Al Quint. L. 21,84, 23,57.

Granoturco. All'Ett. L. 17, 18. Al Quint. L. 23,52, 24,90.

Segala. All'Ett. L. 11,45, 11,70. Al Quint. L. 15,57, 15,91.

Lupini. All'Ett. L. 6,70, 7.

Avena. All'Ett. L. 6,37, 7,08. Al Quint. L. 16,50, 17.

Orzo in pelo. All'Ett. 8.

In **Foraggi e Combustibili** mercato nullo.

Comune di Varmo

Avviso di concorso.

In relazione a Nota 11 corrente Numero 533 della Ouria Arcivescovile di Udine si rende noto essere aperto il concorso a tutto

il giorno 10 ottobre p. v. al posto di Vis cario Curato della frazione di Gradiscata.

Gli aspiranti presenteranno, a questo Municipio, entro il suddetto termine i prescritti documenti, fra i quali non sarà dimenticato l'assenso della Ouria Arcivescovile a poter concorrere.

La nomina è di spettacolo dei capi famiglia.

Varmo addì 12 settembre 1882.

Il Sindaco
A. GRAZZOLO

TELEGRAMMI

La battaglia campale di Tel-el-Kebir

Porto Said 14 — Il combattimento di Tel-el-Kebir durò appena un quarto d'ora (1). Gli arabi fuggirono verso Zagazig. Il movimento di cavalleria essendo ben eseguito la più parte saranno uccisi o presi. Le truppe dei negri e l'artiglieria di Arabi si battevano bene, la fanteria male. Corre voce che i contingenti di Kafdwar fuggirono verso Oaire.

Londra 14 — Un dispaccio di Wolseley dice che il campo di Kassassin fu levato ieri sera.

Le armate bivaccò ai di là del campo; gli inglesi si avanzarono alle 1.30 della mattina verso Tel-el-Kebir che era occupato da 20,000 arabi di cui 2500 di cavalleria, 6000 beduini con 70 cannone; avevano 11,000 uomini di fanteria, 2000 di cavalleria, 80 cannone. Affine di evitare grandi sacrifici attaccarono prima del levare del sole.

La cavalleria e le due batterie montate marciarono alla mia dritta affine di girare le linee nemiche, dall'altra la cavalleria con la prima divisione; la seconda brigata sotto Graham e la guardia sotto il duca di Connaught marciarono alla sinistra. Alla loro sinistra marciavano quarantadue cannone appoggiati da una brigata. Poi veniva la seconda divisione con la brigata scozzese. Il contingente indiano marciava al sud del canale con la brigata navale scagliata sopra la ferrovia.

Grande emulazione fra le truppe. Quando l'attacco fu ordinato tutti scagliarono acciuffiamente sul nemico di cui possediamo ora tutte le fortificazioni e tutto il campo. Ignorasi quanti cannone furono presi, ma il numero è considerevole. Parecchi troni furono catturati con quantità immensa di ricerche e munizioni. La perdita del nemico sono immense. Fra i feriti inglesi trovasi il generale Willis leggermente. La condotta dello truppe fu ammirabile. La cavalleria marcia attualmente su Bulbais. Il contingente indiano va a Zagazig. La brigata scozzese segnò stassera Arabi pascià scappato a cavallo nella direzione di Zagazig. Rashed pascià fu ferito. Il Gauais è tagliato in alcuni punti. Le ferrovie sono intatte.

Porto Said 14 — Gli inglesi ebbero ordine di avanzarsi senza tirare a 200 yard dalle posizioni del nemico, poi assaltarlo alla baionetta. Quasi dappertutto gli egiziani furono sorpresi. Le perdite degli inglesi sono circa 200 morti, il numero dei feriti è considerevole; gli egiziani ebbero 2000 morti.

Londra 14 — Macpherson telegrafo che le truppe indiane dopo una marcia forzata occuparono Zagazig senza nessuna resistenza.

Alessandria 14 — Il comandante delle forze egiziane di Kafdwar scrisse a Cherif pascià offrendo di arrendersi.

Alessandria 14 — Un dispaccio di Wolseley della mezzanotte dice: circa 60 cannone furono presi a Tel-el-kebir. Arabi si è portato a Cairo. La cavalleria occupò Belbeis il giorno 13.

Wolseley vi arriverà con la fanteria oggi. Sperasi anche di occupare Benha oggi. Se tutto procede bene si avanza verso Gabioul; se non addirittura su Cairo con la guardia.

Londra 14 — Un dispaccio di Wood conferma che i comandanti di Kafdwar si sottomisero al Kedive e ordinaron di aprire la diga che chiude il canale di Mubinudich.

Londra 14 — I giornali pubblicano la voce che corre ad Alessandria che Arabi pascià fu preso presso Benha.

Alessandria (via Roma) 14 — Di spacci giunti er ora considerano la guerra finita.

Talba pascià è fuggito a Cairo per raggiungere Arabi.

Le truppe di Kafdwar si disperdon. I beduini ripartono la massa verso le oasis.

I comandanti di Kafdwar si dichiarano pronti a consegnare le loro spade ai generali del Sultan.

Grande soddisfazione nelle colonie europee.

Londra 14 — Due loro incaricati Tissot di trasmettere a Granville le felicitazioni della Francia per la presa di Tel-el-Kebir.

Il Times dice che il ristabilimento del Kedive e dell'ordine sarà opera di molti mesi. Il compito spetta all'Inghilterra che verso il sangue. L'Inghilterra non ammetterà alcuna cooperazione. Deveci credere che l'Europa consentirà.

Il Daily News dice: L'Inghilterra per darci all'Egitto un governo stabile dovrà prendere misure contro la nuova insurrezione. Il miglior mezzo per assicurare la pace in Egitto sarà di proclamare l'indipendenza del governo rappresentativo. Bisogna impedire assolutamente l'intrusione turca.

Lo Standard crede che l'Inghilterra dovrà essere preponderante nell'amministrazione del paese.

Parigi 14 — I Consigli dei ministri si occupò dell'affare Mauchline che è in buona via di accomodamento.

Foligno 14 — La rivista è cominciata alle ore 11 ed è terminata alle 2. 30. Il Re era seguito dal principe di Napoli a cavallo, dal principe Amedeo, dalla casa militare, dagli ufficiali esteri con decorazioni italiane, da brillante Stato maggiore.

Tutte le truppe erano schierate in sette linee con la fronte di sei reggimenti.

Il Re e i principi percorsero tutte le fronti quindi le truppe si disposero in colonne.

Il defile cominciò alle ore 12.30; marciava il 1. corpo d'armata, poi il 2. Le truppe sfilavano ordinatissime, con precisione ammirabile. La rivista fu brillantissima.

Gli ufficiali esteri fecero ripetuti, vivi elogi.

La folla spesso applaudiva.

Il Re, la Regina e i principi tornarono a Foligno alle 2.45 acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

Vienna 14, ore 8 pom. — Un dispaccio da Dresda alla *N. F. Presse* annuncia che il Congresso antisemita si è chiuso dopo aver approvato il manifesto ai governi e popoli presentato da Istoczy e le tesi dello Steecker. Fu deciso che il manifesto venga pubblicato nelle inserzioni a pagamento di tutti i primi giornali del mondo.

Londra 14, ore 10.10 p. — *Il Times* celebra il successo dell'esercito inglese. Dice che la vittoria di Tel-el-Kebir apre a Wolseley le porte di Cairo.

Tutti i giornali della capitale credono che Arabi non potrà più opporre resistenza.

Grande, festevole animazione in tutta la giornata per le vie di Londra.

La Regina spedì un dispaccio a Wolseley felicitandosi con lui per la vittoria e rallegrandosi per il corteo delle truppe.

Carlo Moro gerente responsabile.

PRIVILEGIATA FORNACE

SISTEMA HOFFMANN

in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ

FRATELLI ANGELI

UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi e Mattoni boccati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Battista Galligaro (per Arzigna), Zegliacco.

N.B. Si tengono messi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

BOUQUET REGINA MARGHERITA
(Vedi quarta pagina).

SCIROPPO PAGLIANO
(Vedi quarta pagina).

LE INSEZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 14 settembre
Rendita 9.000 god.
1 litro 82 da L. 90,60 a L. 90,70
Rend. 6.000 god.
1 gennaio da L. 88,43 a L. 88,53
Pazzi da reali
lire d'oro da L. 20,35 a L. 20,37
Bancassette autostrade da L. 215,50 a L. 215,50
Fiorini austriaci d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 14 settembre
Rendita italiana 5.000 90,80
Napoleoni d'oro 20,35

Parigi 14 settembre

Rendita francese 3.010 88,65
" " 5.010 118,55
" " italiana 5.010 39,30

Scambio su Londra a lire 125,20
" " au dollaro 11,2

Consolidati inglesi 99,78
Turea 12,45

Vienna 14 settembre
Mobiliare 318,90
Lombardia 158,25
Spagna 825
Banca Nazionale 9,45
Napoli d'oro 47,15
Camere su Parigi 119,65
" " su Londra 77,30

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

Trieste ore 9,27 ant. accel.
ore 1,05 pom. om.
ore 8,08 pom. id.

ore 1,11 ant. misto
ore 7,37 ant. diretto
da ore 9,56 ant. om.

VENEZIA ore 6,33 pom. accel.
ore 8,26 pom. om.
ore 2,31 ant. misto

ore 4,56 ant. om.
ore 9,10 ant. id.

ore 4,18 pom. id.
PONTEVEDRA ore 7,40 pom. id.
ore 8,18 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,54 ant. om.
TRIGESTRE ore 6,04 pom. accel.

ore 8,47 pom. om.
ore 2,56 ant. misto

ore 5,10 ant. om.
ore 9,56 ant. accel.

VENEZIA ore 4,45 pom. om.
ore 8,26 pom. diretto
ore 1,48 ant. misto

ore 6... ant. om.
ore 7,47 ant. diretto

PONTEVEDRA ore 10,35 ant. om.
ore 6,30 pom. id.
ore 9,05 pom. id.



AQUA OFTALMICA MIRABILE

dei RR. Padri della Certosa di Gagliano. Rinvigorisce mirabilmente la vista, leva il tremore, toglie i dolori, infiammazioni, granulazioni, ciapitosità, macchie magli e neigati gli umori degli occhi, visceri, flessioni, abbagliori, nuvole, catarrate, gotta serena, ecc.

Il flacon L. 2,50.
Deposito all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Compimento di 50 cent. si spedisce francce l'ordine invia il servizio dei pacchi postali.

Olio Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di componibili. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.
Dirigere all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Compimento di 50 cent. si spedisce francce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

INCHIOSTRO MAGICO

Trovansi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2,00.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

	14 settembre 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto ad' alto metri 116,01 sul livello del mare	744,8	747,4	748,4	
Umidità relativa	71	55	80	
Stato del Cielo	misto	misto	misto	
Aqua odore	4,8	2,4	1,0	
Vento direzione	calma	E	N	
velocità chilometri	0	1	2	
Termometro centigrado	16,5	16,8	16,1	

Temperatura massima 19,2 Temperatura minima
minima 12,4 all' aperto 9,3

ASSORTIMENTO CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbra

DI GIUSEPPE REALI ED EREDE GAVAZZI

IN VENEZIA.

La quale, per la sua qualità eccezionale, fu premiata con più medaglia d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano.

Si vende con sensibile ribasso dai prezzi attuali, dietro accordi presi con la Casa, presso la Farmacia di EUGENI PETRACCO in Chiariis (presso Udine).

NOVITA

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comprate le cornici, delle rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Flimschwil. Queste cornici di cartone sono d'intarsio bellissime delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebraico. La dimensione è di cent. 50p. 40 - 27 p. 32. Sinele une che nelle altre è inquadriata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'olio grafia L. 2,40
delle cornici uso ebraico 1,80
. 0,55

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia Patronato.

BOUQUET PRINCIPESSE MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
dedicato a Sua Maestà la Regina d'Italia

preparato da SOTTOAGNA Profumiere
FORNITORE PREVETTATO
DELI

RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favorito della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Fiacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

Necessarie con tutta l'occorrente per scrivere, ceratacca, astuccio per penne, portapenne, matita,

Il necessario è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Venderà presso l'Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

CHAMPAGNE ARTIFICIALE

La bibita più igienica, economica, per la stagione estiva si ottiene col

WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino bianco spritzante, tonico e digestivo. Stante le inconfondibili sue qualità igieniche e per la massima economia, un litro di questo vino non costando che 15 centesimi, molto famiglio lo odotano come bevanda casalinga. Bibita estiva migliore della birra e guzera.

Raccomandato da celebri mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.

Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3

50 1,70

Si vende all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Angustiando contenzioso o si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fa Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).

In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia, in Gemona, presso il Far. sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

M. S. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ristiche scritte di proprio pugno del fa Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; affidando a smontarlo avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Albero Pagliano del fa Giuseppe, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di essere da lui consigliato, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farne credere parate.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato, di trovare nelle classi più infame della società persone avventurose a ventura di cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così di ingannare la buona fede del pubblico; pertanto ognuno sta in guardia contro questi novelli usurpati (non potendosi differenziare se qualificare) o sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contrapposti, il più delle volte dannosi alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

POLVERE AROMATICA

PER FARRE IL VERMOUTH SEMPLICE E CHINATO



Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 60 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colla relativa istruzione per prepararla).

Si vende all'ufficio annunzi del nostro giornale. — Col' aumento di 50 centesimi si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

AWWISO

Extra! Extra! C'è qui tutto il segreto del successo del nostro Olio di Figato.

Gli Olii bruni e in generale ogni specie di olio di pesce, quali sardella, il tonno, la baccalà, le salsicce, i gessi, i fegati d'animale, gli vegetali, sono stati ripuliti da tutti i Veri Olii del Fegato fresco di Merluzzo, mentre gli altri olii sono stati puliti per l'uso dei frutti.

Questi Olii contengono ormai quasi tutto ciò che è necessario, affatto meno, e soltanto, lasciare visibile la carne, al Fegato e ai L. 1 e L. 2 e di facile digestione; to' il rispetto per il suo sano sapore. Odo' bruciare e delicato, con un sapore di sardo e pesce.

Ricevuto dal Rapporto del Signor M. O. Legge, Capo der Labori-Chimici nella Facoltà di Medicina di Parigi, e L. 1 del coloso pulito del Signor Hogg contiene un po' di principi utile ai contenuti degli Olii securi e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in sacchi trian-

gori incollati nel nome di Hogg et C°.

Esigere da Mano di Fabbrica qui-contraria la quale ricopre la

Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contrattatore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, PARMA, 18, RUE CASTIGLIONE, PARIGI.

A. MANZONI e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

NON PIÙ CALLI AI PIEDI I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guardando completamente e per sempre da questo doloroso incubo al contrario dei cosi detti Paracatili, i quali, se possono portare qualche momento di sollievo riescano non di rado affatto inefficaci.

Costano Lira 1,50 scatola grande, Lira 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. Via della Salta, 18, angolo Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 81.

Vendesi in Udine nella Farmacia COMESSATTI e COMELLI.

CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il decimo volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato, alla cartoleria Raimondo Zorzi ed in Treviso dal Cav. Giuseppe Novelli.